



**REGOLAMENTO TECNICO
PER LA CERTIFICAZIONE
DELL'INGEGNERE ESPERTO IN
URBANISTICA**

Approvate dal Consiglio Direttivo nella seduta del 22 maggio 2025

SOMMARIO

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2. RUOLI E FUNZIONI	4
3. RIFERIMENTI	5
3.1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI DI SETTORE	5
3.2. RIFERIMENTI GENERALI	5
4. DEFINIZIONI	6
5. MODALITÀ OPERATIVE	6
5.1. REQUISITI DI ACCESSO ALL'ESAME	6
5.2. RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE	8
5.3. VALUTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	8
5.4. SVOLGIMENTO DELL'ESAME	9
6. REGISTRO DEGLI INGEGNERI CERTIFICATI	10
7. RINNOVO DEL CERTIFICATO	10

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento stabilisce i criteri per la valutazione delle competenze dei laureati in ingegneria che richiedono la certificazione come “Ingegnere esperto in Urbanistica”.

L'Urbanistica è una branca dell'Ingegneria Civile che si occupa di studiare i sistemi urbani e il loro funzionamento complessivo al fine di migliorare le condizioni di sviluppo futuro degli stessi, progettando uno spazio urbano "vivibile" nel tempo e nello spazio attraverso la pianificazione e la programmazione di strumenti urbanistici e apposite normative. La pianificazione urbanistica si sostanzia nel delineare le grandi opzioni di organizzazione dello spazio urbano e di indirizzare, localizzare e gestire le attività in un determinato territorio.

Mentre in passato la scienza urbanistica si occupava essenzialmente di progettare e gestire le nuove espansioni della città, oggi invece essa comprende anche la programmazione e la gestione della città nel tempo, perdendo i tradizionali confini territoriali per guardare alla cosiddetta "città diffusa" dove il limite tra la città e la campagna perde importanza: è in quest'ottica che tematiche come la sostenibilità (usare le risorse presenti oggi sul territorio in modo da non pregiudicarne l'uso alle prossime generazioni), la pianificazione territoriale, la progettazione ambientale e infrastrutturale sono oggi al centro dei nuovi progetti urbani su tutte le scale. Le città e i fenomeni che le attraversano, la qualità dell'ambiente e la sostenibilità dei territori, il degrado dei paesaggi e, per contro, l'urgenza della loro cura costituiscono sfide di grande attualità con cui l'urbanista è chiamato a confrontarsi.

L'ambito di attività dell'Ingegnere urbanista si concentra principalmente nell'attività di Pianificazione territoriale dell'urbano, nella Programmazione e Progettazione dei Sistemi urbani. L'Urbanista per tale motivo deve possedere adeguate conoscenze e capacità nei processi di analisi, valutazione, progettazione, pianificazione e gestione della città, del territorio e dell'ambiente. Viste le conoscenze multidisciplinari che in questi ambiti gli sono attribuite, egli svolge anche un ruolo di coordinatore fra i vari operatori dei diversi processi. I saperi umanistici si coniugano a una solida base tecnico-scientifica, per sviluppare competenze aggiornate e innovative per la pianificazione del territorio e per il progetto e la gestione di politiche urbane, territoriali e di settore.

L'Ingegnere esperto in urbanistica possiede sia una adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle scienze fisiche, matematiche e chimiche, ma anche di altre materie come la statistica e le basi dell'informatica.

I principali saperi specifici di un Ingegnere urbanista comportano un'approfondita conoscenza dell'architettura tecnica, della scienza e la tecnica delle costruzioni, dei principi di urbanistica, della progettazione e della storia dell'architettura da affiancare a discipline imprescindibili nel settore, quali il disegno e la cartografia. Inoltre è fondamentale la conoscenza delle tecniche di pianificazione urbanistica e territoriale.

L'Ingegnere esperto in urbanistica trova applicazione nella gestione di sistemi informativi per l'analisi e il monitoraggio urbanistico e territoriale, sia presso studi professionali privati sia presso uffici tecnici di amministrazioni pubbliche. Analogamente egli può trovare collocazione all'interno

di imprese, associazioni, in collaborazione con altre figure professionali, per la messa a punto di piani, programmi e progetti in materia urbanistica, oppure come attività di consulenza per l'analisi urbanistica e territoriale, la valutazione, la costruzione di sistemi informatici territoriali, la gestione di applicativi per la pianificazione e il disegno urbano nell'area delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione.

L'Urbanista è impiegato in attività di analisi delle strutture urbane, territoriali e ambientali, col supporto di tecnologie informatiche; contribuisce alla redazione di atti di pianificazione, programmazione, gestione e valutazione urbana, territoriale e ambientale; concorre alla costruzione delle strategie e delle azioni pianificatorie e programmatiche di amministrazioni pubbliche per la trasformazione, la cura, il recupero, la valorizzazione di città, ambiente, paesaggio.

Egli opera in vari ambiti che possono essere riassunti in:

- Pianificazione territoriale e urbanistica (piani territoriali di coordinamento, piani regolatori a livello intercomunale, piani generali di settore);
- Piani di esecuzione (piani particolareggiati e di zona, piani di risanamento e conservazione);
- Progettazione urbanistica e trasformazione urbana e territoriale;
- Ambiente e Beni Culturali.

La certificazione può essere rilasciata, a titolo non esaustivo, nelle seguenti aree (o loro mix):

- Programmazione e pianificazione territoriale
- Piani di esecuzione
- Regolamentazione edilizia, urbana e territoriale

Il candidato può tuttavia scegliere una diversa dizione per la propria specializzazione, come “abito su misura”, che sia però coerente con i requisiti di base del campo prescelto.

2. RUOLI E FUNZIONI

Nel campo più sopra descritto, nelle sue diversificate specializzazioni, l'Ingegnere esperto in urbanistica può ricoprire i seguenti ruoli/funzioni tecniche o occupazioni o loro “mix” (elenco non esaustivo):

1. libero professionista firmatario in prima persona di progetti, direzioni lavori, collaudi, perizie, consulenze, etc., in ambito urbanistico
2. libero professionista o dipendente al servizio di organismi professionali complessi (studi professionali con più addetti, società di ingegneria, etc.) operanti in ambito urbanistico, dove svolge attività specialistiche (ad es. progettazione, pianificazione, programmazione, etc.)
3. dipendente di amministrazioni pubbliche con mansioni specialistiche in ambito urbanistico

4. docente universitario e/o di scuola specialistica, ricercatore o responsabile di laboratorio operante nell'ambito dell'ingegneria urbanistica

3. RIFERIMENTI

3.1. Principali riferimenti normativi e legislativi di settore

- Normativa regionale in materia
- Glossario Unico edilizia libera, D.M. 02/03/2008 DPR 31/201
- Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata. D. Lgs 25 novembre 2016, n. 222
- Decreto 'Scia 2' – Tabella A edilizia D. Lgs 25 novembre 2016, n. 222
- Decreto 'Scia 2' DPCM 20 ottobre 2016
- Regolamento Edilizio Tipo - Legge 124/2015
- Codice dei Beni culturali e del paesaggio, testo aggiornato 2018 D.L. 269/2003 conv. in Legge 326/2003
- Legge 457/78 Norme per l'edilizia residenziale
- Decreto Min. Sanità 05/07/1975 requisiti igienico-sanitari abitazioni
- Legge 64/1974 Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche
- Legge 1086/1971 Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica
- Legge 865/1971 Programmi e coordinamento dell'edilizia residenziale pubblica; norme sulla espropriazione per pubblica utilità
- DM 1444/1968 Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati, ecc
- DM 1404/1968 Distanze minime a protezione del nastro stradale Legge 1150/42 "Fondamentale" dopo la Legge Ponte 765/1967

3.2. Riferimenti generali

- UNI CEI EN ISO/IEC 17024 "Requisiti generali per gli organismi che operano nella certificazione del Personale".
- Regolamento Generale per la Certificazione.

4. DEFINIZIONI

Si utilizzano termini e definizioni riportati nei documenti di riferimento, in particolare i seguenti:

Candidato: persona che svolge l'attività oggetto di certificazione e che partecipa al processo di certificazione.

Servizio: risultato dell'attività del candidato, che deve essere conforme a quanto previsto nel punto 5.1.2 del presente documento.

Organismo di Certificazione: Organismo indipendente che attua e gestisce un sistema di certificazione di conformità, che consente di dichiarare che determinate persone operano con adeguata competenza e seguono le specifiche di un determinato regolamento tecnico.

Valutazione: azione mediante la quale Certing accerta la competenza del candidato e controlla l'operato della persona da certificare al fine di giudicare la sua conformità alle norme, ai regolamenti e ai requisiti di riferimento.

Valutatore: ingegnere in possesso di pertinenti qualifiche personali e tecniche, verificate dall'Agenzia Certing.

Certificato: documento rilasciato in conformità alle regole dello schema di certificazione.

Esame finale: colloquio tra candidato e Gruppo di valutazione teso a verificare il possesso delle competenze specifiche conformi a quelle previste per lo schema di certificazione richiesto.

5. MODALITÀ OPERATIVE

5.1. Requisiti di accesso all'esame

L'accesso all'esame è consentito ai candidati che durante la fase istruttoria dimostrano di possedere alcuni tra i requisiti riportati nei successivi punti:

5.1.1. Istruzione

Il requisito minimo per accedere alla certificazione è il possesso del diploma di laurea in ingegneria triennale o magistrale.

Qualora il ruolo da certificare rientrasse tra quelli riservati per legge, l'ingegnere dovrà risultare iscritto all'Ordine degli ingegneri provinciale nel settore di riferimento.

Per tutti i ruoli e le funzioni elencate nel Cap 2, l'ingegnere dovrà dimostrare conoscenze, abilità specifiche ed esperienze coerenti con il ruolo dichiarato, aggiornate con continuità nel corso della vita professionale.

5.1.2. Esperienza

Per quanto attiene alle esperienze:

gli Ingegneri con occupazione di tipo 1 (di cui al cap. 2.1) dovranno per es.:

- aver svolto progettazioni,
- aver svolto direzioni lavori
- aver redatto atti di pianificazione urbana e/o territoriale
- aver svolto perizie/consulenze specialistiche
- aver svolto attività tecnico-legali

gli Ingegneri con occupazione di tipo 2 (di cui al cap. 2.1) dovranno per es.:

- aver svolto attività specialistiche (es. progettazione, pianificazione, direzione lavori, etc.) di supporto agli incarichi professionali firmati dai titolari;
- aver svolto perizie/consulenze specialistiche
- aver svolto attività tecnico-legali

Gli Ingegneri con occupazione di tipo 3 (di cui al cap. 2) dovranno per es.:

- aver svolto attività di direzione o di coordinamento nella pianificazione/progettazione urbanistica e territoriale di un settore della Pubblica Amministrazione

Gli Ingegneri con occupazione di tipo 4 (di cui al cap. 2) dovranno per es.:

- aver effettuato docenze specialistiche
- aver preso parte a progetti di ricerca con responsabilità di direzione scientifica
- aver svolto perizie/consulenze specialistiche

Il candidato deve documentare di aver maturato un'esperienza professionale nel campo dell'ingegneria urbanistica, nelle specializzazioni descritte nel cap.1 o loro "mix", per un periodo minimo di 2 anni per la certificazione **Certing** e per un minimo di 5 anni per la certificazione **Certing Advanced**.

Le suddette esperienze dovranno essere dettagliatamente documentate (elaborati tecnici progettuali, relazioni, stime, schemi, ecc.) eventualmente corredate da lettere di referenza ed altra documentazione pertinente (elaborati tecnici progettuali, relazioni, stime, schemi, ecc.) in cui

devono comparire Nome e Cognome del candidato, Datore di lavoro/Committente, funzioni e attività svolte e durata delle attività. Qualora la documentazione non sia dotata formalmente di tutte le informazioni prima elencate, dovrà comunque poter essere riferita al candidato al di fuori di ogni ragionevole dubbio e atta a permettere la valutazione da parte del gruppo di valutazione dell'attività svolta (cap. 5.3).

Qualora il candidato sia impossibilitato a presentare detta documentazione (per motivi di riservatezza o altro), è possibile documentare le esperienze attraverso lettere di referenza, lettere di incarico, fatture o dichiarazioni scritte del candidato, in cui sia specificata per ogni esperienza l'attività svolta in dettaglio, possibilmente indicando siti internet che riportino informazioni al riguardo.

Il candidato dovrà inoltre documentare di essersi aggiornato riguardo normative, tecniche, tecnologie, ecc. relativamente al campo per cui richiede la certificazione, negli stessi periodi (biennio o quinquennio) previsti per le esperienze, in maniera formale o informale.

Per essere ammessi all'esame i candidati devono soddisfare tutti i requisiti sopra indicati, attraverso:

- la presentazione di idonea documentazione;
- il richiamo della stessa documentazione in una "autodichiarazione" redatta in conformità agli art. 47 e 76 del D.P.R. 445:2000 e comunque soggetta a verifica su richiesta da parte di Certing (nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa in tema di privacy).

5.2. Richiesta di certificazione

Il candidato che intende ottenere la certificazione deve presentare richiesta attraverso la piattaforma Certing accedendo con le credenziali di riconoscimento attribuite dall'Albo unico alla prima iscrizione.

Al ricevimento della richiesta l'Agenzia Certing verifica la completezza dei dati ed effettua la verifica dei requisiti sopra indicati, con particolare attenzione alla formazione ed esperienza lavorativa specifica maturata nel campo di competenza.

Nel caso di esito non soddisfacente viene richiesta al candidato l'integrazione delle esperienze e/o della formazione fornite, per soddisfare i requisiti ed eventualmente colmare le lacune indicate.

5.3. Valutazione della documentazione

Verificato il possesso dei requisiti, al candidato viene richiesto di caricare in piattaforma la documentazione probatoria per ogni esperienza e formazione inserita a supporto della richiesta di certificazione. La documentazione dovrà attestare la capacità personale di assunzione di responsabilità del candidato in riferimento al ruolo di ingegnere esperto in urbanistica e l'aggiornamento formativo sulla specifica materia.

La documentazione esibita potrà consistere in elaborati tecnici progettuali, relazioni, stime, schemi,

ecc. e qualsiasi altro documento utile a dimostrare un'attività professionale tracciabile, da cui si evinca l'assunzione di responsabilità per le mansioni caratteristiche dell'ingegnere esperto in urbanistica. Il gruppo di Valutazione analizza e verifica la documentazione presentata ed esprime una valutazione in merito, redigendo apposito verbale. In fase di valutazione ciascun valutatore può richiedere integrazione della documentazione, utile ad un'analisi oggettiva della richiesta.

5.4. Svolgimento dell'esame

A seguito della valutazione documentale viene definita la sessione di esame in cui il candidato si confronta con il gruppo di valutazione. L'esame è costituito da un colloquio che si svolge da remoto, in video conferenza, o presso una sede qualificata dell'Agenzia Certing sul territorio, comunicata tempestivamente al candidato.

Il colloquio verte su un confronto con il candidato, della durata minima di 40 minuti, teso sostanzialmente a saggiare la veridicità di quanto presentato dal candidato nel CV e nella documentazione probatoria, in relazione alla richiesta di certificazione.

Il colloquio ha quindi lo scopo di:

- confermare le competenze acquisite in relazione ai titoli posseduti dal candidato;
- approfondire le tematiche illustrate nei documenti tecnici presentati;
- approfondire la capacità del candidato di calarsi in situazioni tipiche del ruolo per il quale si candida;
- produrre eventuali approfondimenti su punti selezionati, necessari ad una migliore valutazione della documentazione prodotta.

Le domande poste al candidato dal Gruppo di Valutazione, dovranno toccare i punti sopra esposti, fino a raggiungere il convincimento che vi sia coerenza tra le conoscenze, abilità ed esperienze del candidato e il campo con l'eventuale che egli chiede di certificare.

Al termine del colloquio il Gruppo di Valutazione, stila un verbale nel quale sono riportati l'esito e le motivazioni che lo hanno generato.

5.5. Ripetizione dell'esame

Nel caso il candidato venga respinto, questi potrà ripetere l'esame dopo aver colmato le lacune evidenziate ed opportunamente definite e circostanziate, inoltrando nuova richiesta di certificazione.

6. REGISTRO DEGLI INGEGNERI CERTIFICATI

Ogni professionista certificato viene iscritto nel “Registro degli Ingegneri certificati”, pubblicato sul sito dell’agenzia. Ciò consente di verificare lo stato della certificazione (validità, sospensione, revoca) nonché i dati della persona certificata.

Certing provvede a comunicare periodicamente ad ACCREDIA l’elenco delle persone certificate e le modifiche allo stato delle certificazioni rilasciate.

7. RINNOVO DEL CERTIFICATO

La certificazione ha una durata di **tre** anni.

In prossimità della scadenza, l’ingegnere certificato che desidera rinnovare la certificazione dovrà fornire all’Agenzia Certing, attraverso la piattaforma di certificazione, evidenze di aver mantenuto la continuità operativa tramite adeguata documentazione, delle attività svolte nel triennio e degli eventuali aggiornamenti formativi nel campo/specializzazione per il quale è certificato.

L’Agenzia Certing verifica che la documentazione sia conforme ai requisiti e l’esame sarà gestita da un solo valutatore, senza colloquio se la richiesta di rinnovo riguarda la medesima dizione della certificazione in scadenza.

In sede di rinnovo è possibile modificare il livello e la (eventuale) specializzazione richiamate nel certificato. In questi casi la documentazione prodotta dovrà ricoprire un arco temporale congruo (che è di cinque anni nelle certificazioni advanced) e sottoporsi ad un colloquio di valutazione.

Per modificare il campo si dovrà, invece, fare richiesta di nuova certificazione. La mancata presentazione della domanda di conferma della certificazione alla scadenza triennale comporta la decadenza automatica della stessa.